



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Comunicazione del patrimonio culturale (<i>IdSua:1572821</i>)
Nome del corso in inglese 	Communication of Cultural Heritage
Classe 	LM-92 - Teorie della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazione-del-patrimonioculturale2215
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/servizio speciale per la didattica e gli studenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VACCARO Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di coordinamento delle Classi L20, LM59 e LM92
Struttura didattica di riferimento	Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERTONI	Clotilde		PA	.5	
2.	CAVALLINI	Ivano		PA	1	
3.	CRESCIMANNO	Emanuele		PA	.5	
4.	FICI	Anna		PA	.5	
5.	GIANNITRAPANI	Alice		RD	1	
6.	MIRTO	Ignazio Mauro		PA	1	
7.	SPALLINO	Patrizia		PA	.5	
8.	TAK TAK BEN YAHIA	Lamia		ID	1	

Rappresentanti Studenti

Aloui Kaouthar kaouthar.aloui@community.unipa.it
Cicirello Ylenia ylenia.cicirello@community.it
Curti Gialdino Martina martina.curtigialdino@community.unipa.it
Giudice Antonio Luis antonioluis.giudice@community.unipa.it
Mtir Ichrak ichrak.mtir@community.unipa.it
Quagliano Valerio valerio.quagliano@community.unipa.it
Rosavalle Samuele samuele.rosavalle@community.unipa.it
Rotondo Eleonora eleonora.rotondo@community.unipa.it
Venezia Cristina cristina.venezia@community.unipa.it

Gruppo di gestione AQ

Francesco Calabrese (studente)
Roberta Coglitore
Alice Giannitrapani
Salvatore Squillaci (Referente segreteria didattica)
Salvatore Vaccaro (Coordinatore CdS)

Tutor

Sergio INTORRE
Anna FICI
Alice GIANNITRAPANI
Ignazio Mauro MIRTO
Sandro VOLPE
Ivano CAVALLINI
Gezim GURGA
Clotilde BERTONI
Patrizia SPALLINO
Matteo MANDALA'
Francesca TUCCI



La comunicazione del Patrimonio culturale è il focus del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) 'Comunicazione per il patrimonio culturale' ai sensi dei DD.MM 635 e 987 del 2016), doppio titolo di laurea con l'Università 'Al Manar' di Tunisi. La progettazione didattica prende le mosse dalla riflessione sulle esperienze maturate in Ateneo in materia di didattica e di ricerca, anche in sinergia con altre Scuole dell'Ateneo e con enti di ricerca nazionali e internazionali, ed in coerenza con i risultati conseguiti da alcune iniziative sperimentali di Dottorati di ricerca e Master promossi dal Dipartimento Culture e Società a cui il CdLM internazionale fa capo.

Il CdLM internazionale - ai sensi del DM 6/2019 del MUR (All. A, Tab. K, lett. d) - ha l'obiettivo di formare figure professionali che, accanto ad una solida base culturale in aree come la comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale e ad una preparazione approfondita in ambito umanistico, posseggano le conoscenze e le abilità proprie degli specialisti della comunicazione e siano in grado di concepire e coordinare progetti di alto profilo nel campo della promozione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

Gli studenti, dopo un primo anno propedeutico finalizzato a consolidare le conoscenze teoriche di laureati provenienti da studi di comunicazione, di lingue, di letterature e di arti della visualità e della performance, potranno scegliere il proprio percorso di specializzazione tra il Curriculum 'Cultura visuale' e il Curriculum 'Culture del testo', entrambi campi di ricerca e di sviluppo di professionalità ampiamente richiesti dal panorama nazionale e internazionale.



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

18/01/2021

A ridosso dell'istituzione del corso, il Consiglio di Coordinamento, consapevole della necessità di un continuo confronto con il territorio, presentò la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati tra le quali diverse istituzioni culturali e artistiche quali: i teatri (Teatro stabile etc.) e le istituzioni musicali (Associazione Siciliana Amici della Musica etc.), la SIAE, gli Assessorati alla Cultura (Comune, Provincia). Con tutti costoro si discusse sui nuovi corsi, sui principi della riforma, sui servizi di ateneo per gli studenti e sul ruolo degli stakeholders.

In quell'occasione si avviò l'iniziativa del Partenariato della Conoscenza, cui le organizzazioni hanno aderito al fine di supportare il Consiglio di coordinamento nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca, avviare collaborazioni su stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, formulare strategie d'indirizzo comuni per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio. Tale attività collaterale, in mutate forme, si svolge tuttora.

Tra le numerose valutazioni favorevoli espresse in quella prima consultazione del 28 novembre 2008:

- il Direttore della RAI Sicilia ha apprezzato la forte volontà di collegamento col mondo del lavoro auspicando il coinvolgimento di docenti professionisti per arricchire il processo di acquisizione dei saperi con competenze tecniche e per permettere agli studenti e ai laureati di stare al passo con i profondi cambiamenti in atto nel mondo dei media;
- la referente dell'Associazione Italiana Comunicazione Pubblica e Istituzionale ha dichiarato che gli obiettivi formativi illustrati vanno nella direzione adeguata per rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro;
- il direttore del Goethe-Institut di Palermo ha aderito al Partenariato;
- la Soprintendenza archivistica della Sicilia ha offerto il proprio know how al servizio del CdLM.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/04/2021

VERBALI DEGLI INCONTRI CON GLI STAKEHOLDER 26 MARZO 2021 - 21 APRILE 2021

Venerdì 26 marzo 2021, alle ore 17, su piattaforma Skype, dopo una serie di contatti pregressi, si è tenuto un incontro con alcuni stakeholders rappresentanti di imprese e società che realizzano prodotti di comunicazione in Italia e all'estero con le quali esistono da tempo interlocuzioni, a vario titolo, con alcune attività didattiche dei corsi di studi di Scienze della comunicazione.

Sono presenti i proff. S. Vaccaro (Presidente del consiglio di coordinamento dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Palermo), S. Arcagni e S. Di Bella, e i dott. C. Blengino (Studio legale Blengino di Torino), M. Cacciamani (Anica/One More Pictures), C. Castoro (Wise Society), M. Chiriatti (IBM Italia), G. Geminiani (Impersive/Brandon Box), P. Giovine (Pubcoder di Torino), G. Gaia (Invisible Studio di Londra), I. Ocnarescu

(Strate Design College di Parigi) e C. Rodomonti (Rai Cinema Channel VR).

Obiettivo dell'incontro è la presentazione dei corsi nell'impianto generale che ispira la complessa offerta formativa dell'ateneo di Palermo (due lauree triennali della Cl. L-20, e due lauree magistrali delle cl. LM-59 e LM-92), ma anche nel dettaglio dei percorsi di studi offerti agli studenti e alle studentesse iscritte.

Dopo la presentazione dei corsi effettuata dal prof. Vaccaro e gli interventi dei colleghi Arcagni e Di Bella, i quali hanno rievocato le occasioni di interlocuzione già avvenute sia pure episodicamente (testimonianze in occasioni di lezioni, seminari, ecc.), hanno preso la parola a turno i partecipanti. Dai loro interventi è emersa la soddisfazione per l'attenzione mostrata nell'offerta formativa ai corsi dedicati alle nuove tecnologie, ai nuovi media, al processo di comunicazione digitale in generale, in entrambi i livelli di alta formazione. In particolare, è risultata apprezzabile l'istituzione di uno specifico curriculum in Social Media al III anno del corso di laurea in Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni. È stata avanzata l'ipotesi di un approfondimento di tali temi anche a livello di magistrale, eventualmente con l'analogia configurazione di un curriculum dedicato alla comunicazione digitale in una società in via di digitalizzazione accelerata. È stata suggerita l'ipotesi da verificare di attivare un insegnamento giuridico sulle nuove frontiere del diritto nella sfera pubblica e privata dei social media e del digitale.

In conclusione, dopo un'ora di riunione, i partecipanti hanno dichiarato la propria disponibilità a cooperare, da remoto ma anche in presenza, e in forme e modalità da concordare, con i corsi di Scienze della comunicazione attivati dall'Università di Palermo (o con altre esperienze formative eventualmente attivabili in futuro, ad esempio Master), offrendo altresì opportunità di tirocini curriculari a quegli studenti che possano effettuarli in presenza nelle sedi delle società e imprese convenute. Il Coordinatore e i colleghi presenti si sono impegnati a proseguire i contatti per renderli proficui e utili alla platea studentesca.

Il giorno 21 del mese di aprile 2021 alle ore 18.30, su invito del Coordinatore dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Scienze della comunicazione prof. Salvatore Vaccaro, si riuniscono sulla piattaforma informatica Zoom i seguenti docenti del Dipartimento Culture e Società che insegnano in alcuni dei corsi sopra citati: proff. G. Marrone, D. Mangano, A. Giannitrapani e F. Mangiapane

Sono presenti inoltre i seguenti rappresentanti delle parti sociali: dott. G. Mandina (Dirigente scolastico dell'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera 'Ignazio e Vincenzo Florio' di Trapani), A. Aiello (giornalista critico del Gambero Rosso e de l'Espresso), M. Caracci (rappresentante del Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione nell'ambito del sistema agroalimentare CORERAS), M. Barbera (titolare dell'omonima azienda per la produzione di olio d'oliva), Ivo Basile (ufficio marketing dell'azienda vitivinicola Tasca).

Questo incontro viene convocato sulla base delle interlocuzioni informali occorse fra i soggetti sopra indicati nel corso delle quali venivano più volte sensibilizzati i docenti dell'Università alla creazione di specifici percorsi formativi inerenti la cultura e la comunicazione dell'enogastronomia. Tali discussioni peraltro si accompagnano agli ottimi risultati raggiunti in occasione dello svolgimento del progetto Erasmus+ intitolato 'Culture and Communication of Taste' coordinato dall'I.P.S.E.O.A 'Ignazio e Vincenzo Florio di Trapani', cui ha partecipato il Dipartimento Culture e Società insieme a istituti scolastici secondari e atenei della Bulgaria e della Lituania.

Dopo la presentazione dei corsi effettuata dai proff. Vaccaro e Marrone prendono la parola a turno i partecipanti.

La dott.ssa Mandina informa i presenti che dal prossimo anno scolastico l'Istituto da lei diretto offrirà un corso liceale specificamente indirizzato all'enogastronomia il cui piano di studio coniugherà materie legate alla tipica formazione liceale a percorsi di approfondimento legati alla cultura del cibo e alla valorizzazione del territorio.

Dalla discussione che segue all'intervento del dirigente scolastico emerge l'opportunità di pensare specifici percorsi universitari in cui gli studi del Liceo Enogastronomico possano essere approfonditi specialmente nella direzione dei processi comunicativi. In tal senso il dott. Aiello ribadisce la cruciale importanza di competenze specifiche per operare nell'attuale mercato enogastronomico che a fronte di una costante espansione richiede crescenti competenze. Si associano a tale riflessione i dott. Barbera e Basile che argomentano l'importanza per le aziende di avere professionisti che abbiano ricevuto una specifica formazione in merito alla cultura del cibo e del vino, figure che oggi risultano di difficilissimo reperimento nel mondo di lavoro. Ribadiscono inoltre come il comparto enogastronomico sia oggi uno degli assi portanti dell'economia della Sicilia, e come sempre più i prodotti dell'isola riescano a conquistare i mercati internazionali anche grazie a catene come Eataly che stanno facendo conoscere tali prodotti nel mondo. Il dott. Caracci, consulente di marketing per numerose aziende del settore, precisa inoltre l'impulso che a tali consumi ha dato il commercio elettronico. La pandemia ancora in corso sembra aver favorito peraltro l'utilizzo dell'e-commerce che sembra essere una soluzione importante per i problemi di distribuzione che affliggono la Sicilia. Il venir meno degli ostacoli al

trasporto e l'ampliamento dei mercati tuttavia rende ancor più importante avere professionisti che conoscano la produzione dei vari territori e che sappiano presentarla a una platea sempre più ampia e internazionale confrontandosi con le diverse culture alimentari.

In conclusione, dopo un'ora di riunione, i partecipanti dichiarano la propria disponibilità a cooperare in forme e modalità da concordare con i corsi di Scienze della comunicazione attivati dall'Università di Palermo, nonché con altre esperienze formative come un Master in Comunicazione per l'enogastronomia recentemente presentato dal Dipartimento sotto il coordinamento del prof. Marrone, offrendo altresì opportunità di tirocini curriculari. Il Coordinatore e i colleghi presenti si sono impegnati a proseguire i contatti e ad estendere le riflessioni al Consiglio di Corso di Laurea per valutare la possibilità di creare degli indirizzi nelle lauree attualmente erogate che presentino un'offerta di materie volta a creare i professionisti le cui competenze sono state tratteggiate durante la riunione. Appare strategico per l'Ateneo infatti offrire in primis agli studenti del Liceo Enogastronomico di Trapani, e agli altri che si prevede nasceranno nel paese, una offerta formativa che consenta agli studenti una ulteriore specializzazione di livello universitario.

A seguito degli incontri tenuti negli anni precedenti, si è avviata la collaborazione con la Direzione Teche RAI nazionale al fine di poter offrire un ambito di ricerca e di didattica a docenti e studenti nell'ambito della progettata digitalizzazione di tutto il patrimonio culturale filmato e registrato negli archivi della sede regionale della RAI. Ciò è stata formalizzata con una convenzione di Ateneo. Un tecnico RAI è stato chiamato a insegnare un Laboratorio professionalizzante nel corso di laurea magistrale di Comunicazione del patrimonio culturale, e la sede RAI Sicilia si è dichiarata, da parte sua, disponibile ad ospitare tirocinanti curriculari di tale corso di laurea magistrale.

Sulla medesima linea d'onda, il 3 aprile 2020 è stata formalizzata una Convenzione a livello dipartimentale con l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ai fini, da un lato, dell'integrazione di professionisti all'interno dell'offerta formativa laboratoriale del corso di studi, dall'altro di ospitalità di tirocinanti curriculari da parte di imprese giornalistiche, nonché la possibilità dei docenti coinvolti di erogare seminari di aggiornamento professionale per gli aderenti all'Ordine.

La pandemia ancora in corso ha rallentato notevolmente la dinamica delle relazioni con gli stakeholders, sia dal punto di vista delle ospitalità dei tirocinanti, sia dal più grave punto di vista della sopravvivenza delle imprese del comparto.

In tutti i casi, l'obiettivo è sempre quello di offrire al corpo studentesco sempre più occasioni e opportunità di incontro, confronto e misurazioni dei propri livelli di saperi e competenze con il mondo delle professioni. In tal senso, si spiega l'organizzazione di momenti congiunti di incontro seminariali all'interno del ciclo di lezioni, la facilitazione di ospitalità delle imprese per i tirocini curriculari ed extra-curriculari, l'integrazione di professionisti incontrati in occasione delle consultazioni all'interno dell'offerta formativa attraverso incarichi di docenza a contratto per insegnare incarichi di Laboratori professionalizzanti, e infine la riflessione operata in senso al Consiglio di coordinamento che ha prodotto l'attivazione di innovazioni nell'offerta formativa, sia come specifici Laboratori e insegnamenti curriculari, sia come elaborazione di curricula (come, di recente, ad esempio, i due curricula di Giornalismo e Social Media al III anno del corso di laurea in Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni), che ha condensato alcuni anni di proficue relazioni con gli stakeholder e più in generale con il mondo delle professioni.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/teoriedellacomunicazione2072/qualita/stakeholders.html> (Relazioni con gli stakeholder)

Pdf inserito: [visualizza](#)



funzione in un contesto di lavoro:

- ideazione, analisi e progettazione di iniziative volte alla comunicazione del patrimonio culturale inteso in senso ampio, includendo al suo interno insieme ai beni artistici e monumentali, anche altri elementi materiali e immateriali che contribuiscono a definire una cultura (cibo, tradizioni, feste ecc.)
 - consulenza nella progettazione e realizzazione di spazi volti alla fruizione del patrimonio culturale efficaci dal punto di vista comunicativo (musei, spazi espositivi, percorsi nel territorio ecc.)
 - analisi, progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi nei diversi ambiti della comunicazione;
 - progettazione di studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione;
 - analisi, ideazione e realizzazione di sistemi comunicativi integrati, con riferimento particolare ai nuovi mezzi di comunicazione;
 - comunicazione e diffusione della conoscenza, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie a vari livelli;
 - promozione e gestione dell'innovazione informativa e comunicativa sia in enti pubblici sia in aziende private ed organizzazioni economiche di diverso tipo;
 - progettazione ed erogazione di servizi culturali e per il recupero di tradizioni e identità locali;
 - programmazione e comunicazione di eventi culturali;
 - ricerca nell'ambito delle scienze del testo e delle scienze dell'immagine;
 - consulenza di carattere specialistico inerente la comunicazione verbale e visuale (in particolare all'interno di istituzioni culturali, fondazioni pubbliche e private, biblioteche, archivi, etc.)
- competenze associate alla funzione:
- competenze teoriche e metodologiche di alto livello per l'analisi, la progettazione e la realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
 - padronanza dei saperi tecnici del software della comunicazione e delle competenze comunicative conseguenti;
 - padronanza scritta e orale di una lingua straniera

competenze associate alla funzione:

- progettazione ed erogazione di servizi culturali e per il recupero di tradizioni e identità locali
- consulenza strategica alla progettazione di spazi museali e di iniziative volte alla valorizzazione e allo sfruttamento del patrimonio culturale
- programmazione e comunicazione di eventi culturali, ricerca nell'ambito delle scienze del testo e delle scienze dell'immagine

Conoscenza approfondita di principi e tecniche:

- di comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale
- di edizione critica dei testi
- della visualità contemporanea.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati magistrali in Comunicazione del patrimonio culturale fin dai primi anni di impiego nel mondo del lavoro (con gradi di complessità ed autonomia man mano più elevati), sono previsti nelle aree della comunicazione del patrimonio culturale inteso in senso ampio (dai beni artistico/monumentali fino alla gastronomia e al folklore), delle scienze del testo e della cultura visuale, nel campo dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea, essendo il laureato uno specialista della comunicazione, in grado di progettare e coordinare progetti di alto profilo.

I laureati potranno trovare impiego presso istituzioni museali, istituti di cultura e di ricerca pubblici e privati nonché organizzazioni economiche, culturali e museali di diverso tipo, profit e non profit, centri culturali, biblioteche, archivi, case editrici, aziende dell'immagine e della pubblicità, tour operator.

Si occuperanno di promozione e gestione di campagne informative e comunicative innovative, anche mediante l'utilizzo delle ITC, in aree come la comunicazione del patrimonio culturale, delle scienze del testo e della cultura visuale, nel campo dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea, essendo i laureati specialisti della comunicazione in grado di progettare e coordinare programmi e eventi culturali di alto profilo.



1. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
2. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
3. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



07/04/2021

Dipartimento CULTURE E SOCIETÀ
 Classe LM-92 Teorie della comunicazione
 Corso di Laurea Magistrale Comunicazione del patrimonio culturale

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale non è previsto un numero di studenti programmato a livello locale.

Sono ammessi al corso di laurea magistrale:

a) tutti coloro che hanno conseguito o stanno per conseguire presso un Ateneo italiano, una Laurea nelle seguenti classi:

- Classe L-20 (DM 270/04) ex Classe 14 (DM 509/99) Scienze della Comunicazione;
- Classe L-1 (DM 270/04) ex Classe 13 (DM 509/99) in Beni Culturali
- Classe L-3 (DM 270/04) ex Classe 23 (DM 509/99) Discipline delle Arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- Classe L-5 (DM 270/04) ex Classe 29 (DM 509/99) Filosofia
- Classe L-10 (DM 270/04) ex Classe 5 (DM 509/99) Lettere
- Classe L-11 (DM 270/04) ex Classe 11 (DM 509/99) Lingue e Culture Moderne
- Classe L-12 (DM 270/04) ex Classe 3 Mediazione Linguistica
- Classe L-42 (DM 270/04) ex Classe 38 Storia

b) altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;

c) i laureati o laureandi in una Classe diversa purché in possesso di almeno 30 cfu nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

SSD CFU

L-LIN/12* 6

Da SPS/01 a SPS/12 6

M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04 , M-FIL/05, M-FIL/06 6

L-LIN/1, L-FIL-LET/12 6

L-FIL-LET/10, L-FIL-LET 11, L-FIL-LETT 14** 6

L'ammissione degli studenti è inoltre subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione con secondo le modalità e le procedure indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

* Il corso di laurea ha deliberato per il settore: L-LIN/12 l'affinità ai settori da L-LIN/01 a L-LIN/ 21 e L-OR/12 (essendo per altro le lingue equivalenti e a scelta nei vari percorsi individuali).

** Il corso di laurea ha deliberato per il settore: L-FIL-LET/14 l'affinità ai settori L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/13, L-LIN/18, L-LIN 21, L-OR/12 e L-FIL-LET/04.

Nel caso in cui lo studente non sia in possesso dei cfu necessari, potrà conseguire gli stessi mediante l'iscrizione a corsi singoli attivati nell'Ateneo secondo le modalità fissate da questo Ateneo.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

07/04/2021

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale avverrà direttamente per chi è laureato nei corsi di laurea di cui alla lett. a).

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale avverrà previa verifica della personale preparazione dello studente mediante un colloquio per chi proviene da corsi di laurea conseguiti all'estero di cui alla lett. b), per tutti i laureandi e per chi proviene dai corsi di laurea di cui alla lett. c) con un punteggio inferiore a 90/110. Tali colloqui si svolgeranno in tre date tra settembre e novembre, secondo un calendario fissato dalla Commissione e pubblicato sul portale del Dipartimento Culture e società.

Nel caso in cui lo studente non superasse il colloquio, la Commissione gli assegnerà un percorso formativo (indicandone la relativa bibliografia) e fisserà la data in cui ripetere il suddetto colloquio.

Qualora lo studente fosse in possesso di un settore diverso da quelli elencati nel quadro A3.a, ma affine, il Consiglio di Corso di Studio potrà procedere, con delibera motivata, alla convalida, riconoscendo come adeguato e coerente un settore affine rispetto al percorso formativo della Laurea Magistrale.

Link : <http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/> (Regole di iscrizione alle Lauree Magistrali)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

18/01/2021

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La comunicazione del patrimonio culturale è il focus del CdLM in Comunicazione per il patrimonio culturale.

Gli studi si articolano in: attività formative caratterizzanti relative agli ambiti disciplinari delle Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione, della Semiotica e delle discipline sociali, antropologiche, estetiche e cognitive; - attività formative affini ed integrative di vario taglio tematico e disciplinare, finalizzate a comparare le scienze della comunicazione con le altre scienze (Storia dell'arte moderna/contemporanea, Museologia e critica artistica e del restauro, Discipline dello spettacolo, Cinema, fotografia e televisione, Musicologia e storia della musica, Letteratura italiana, Critica

letteraria e letterature comparate, Lingua, traduzione e cultura inglese /tedesca/araba/ebraica/albanese) e a caratterizzare il percorso formativo curriculare in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Durante il Corso di laurea magistrale lo studente avrà l'opportunità di sperimentare diversi laboratori professionalizzanti di 30 ore ciascuno per 3 CFU, l'osservazione ravvicinata di aspetti e metodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale acquisendo, secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica o in base agli interessi ed alle competenze personali, conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla base delle esperienze di ricerca maturate all'interno dell'Ateneo e con enti di ricerca nazionali e internazionali ed in coerenza sono stati individuati due percorsi curricolari: 'Culture del testo' e 'Cultura visuale'.

Gli studenti possono scegliere il proprio percorso di studi ed accedervi dopo la prima annualità (60 CFU) destinata a consolidare le conoscenze teoriche di laureati triennali provenienti da studi di comunicazione, di lingue, di letterature e di arti della visualità e della performance.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Il CdLM in 'Comunicazione del patrimonio culturale' ha come obiettivo la formazione di figure professionali competenti che, accanto ad una solida base culturale in aree come la comunicazione del patrimonio culturale, delle scienze del testo e della cultura visuale e ad una preparazione approfondita in ambito umanistico, posseggano le conoscenze e le abilità proprie degli specialisti della comunicazione e siano in grado di concepire e coordinare progetti di alto profilo nel campo della fruizione dei beni culturali, dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea.

A seconda del percorso curriculare scelto, gli obiettivi specifici del CdLM in Comunicazione del patrimonio culturale sono:

- per 'Culture del testo', il raggiungimento di una matura e consapevole comprensione dei saperi letterari nelle varie articolazioni (critico-letterarie, linguistiche e culturali) ed il loro collegamento con lo studio della comparatistica moderna, della teoria della letteratura, della storia della cultura, delle discipline storico-filosofiche e dell'informatica applicata alle scienze umane;
 - per 'Cultura visuale', il raggiungimento di una matura e consapevole comprensione delle scienze dell'immagine intese come un interplay tra analisi dell'immagine, dello sguardo sociale ed individuale e dei media che supportano tali immagini.
- In entrambi i percorsi curricolari si tende a sviluppare l'attitudine alla produzione di progetti multimediali destinati all'analisi e alla comunicazione delle culture del testo e della cultura visuale.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Lo studente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto grazie a una opportuna impostazione metodologica. Sarà messo a conoscenza delle prospettive attuali della ricerca e delle più recenti acquisizioni scientifiche; saprà leggere i 'testi' e saprà interpretarli, cogliendone i riferimenti storici e culturali.</p> <p>Al raggiungimento degli obiettivi formativi indicati concorrono, oltre alle lezioni frontali e ai Laboratori curricolari, la partecipazione a seminari e convegni promossi dalle strutture di appartenenza.</p> <p>I metodi di verifica comprendono non solo l'esame finale di ogni insegnamento, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica come prove scritte, test a risposta multipla o libera o la presentazione di relazioni scritte, secondo quanto indicato nelle Schede di trasparenza di ogni insegnamento.</p>	
--	---	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà raggiungere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e laboratoriali, come pure l'impiego di strumenti tecnicamente qualificanti, pertinenti e innovativi, gli forniranno; raggiungerà anche la capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito.

Le metodologie didattiche prevedono la partecipazione attiva dello studente, con esercitazioni e prove in itinere, secondo le modalità indicate nelle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti; tali metodologie sono volte a sviluppare la capacità di lettura e interpretazione e le capacità comunicative, relazionali e di lavoro in gruppo.

Funzionali all'incremento di queste capacità sono anche le attività di tirocinio. Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo impartiti dovranno mettere lo studente in condizione di comprendere anche nuovi e diversi contesti e applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite pure ad un oggetto disciplinare non direttamente studiato durante il corso e che potrà incontrare nella sua vita professionale.

I metodi di verifica comprendono non solo l'esame finale di ogni insegnamento, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica come prove scritte, test a risposta multipla o libera o la presentazione di relazioni scritte, secondo quanto indicato nelle Schede di trasparenza di ogni insegnamento.

▶ **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area dei saperi sociali-antropologici (SPS/08, SPS/04; M-DEA/01)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle teorie e metodi delle discipline sociali e antropologiche con particolare riferimento alla ricerca Novecentesca e alle nuove frontiere della comunicazione interculturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nell'ambito delle discipline di carattere sociologico e antropologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON. [url](#)

TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA [url](#)

Area dei Saperi filosofici (M-FIL/01, M-FIL/04, M-FIL/05)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle teorie e metodi delle discipline estetiche, semiotiche e filosofiche con particolare riferimento alla ricerca Novecentesca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nell'ambito delle discipline estetiche, semiotiche e filosofiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I [url](#)

ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (*modulo di ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I*) [url](#)

FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

SEMIOTICA DEGLI SPAZI MUSEALI [url](#)

SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

Area dei Saperi di cultura artistica e musicale (L-ART/04, L-ART/06, L-ART/07)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area sono strutturati in modo che lo studente al termine degli studi dimostri avanzate competenze delle teorie e dei metodi delle discipline artistiche, musicologiche, teatrali e cinematografiche, con particolare riferimento alla ricerca contemporanea e agli approcci degli studi culturali, nonché nella digitalizzazione del patrimonio culturale e nella gestione dei dati al fine della comunicazione e valorizzazione del patrimonio stesso. Lo studente acquisirà inoltre la capacità di generare e gestire i dati acquisiti e di rielaborarli in soluzioni avanzate di comunicazione on line e off line.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti, al termine dello studio, dovrebbero possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite a singole opere d'arte, collezioni, o in generale beni riconducibili alla definizione di patrimonio culturale (arti musicali, teatrali, cinematografiche), nell'ottica di una valorizzazione attuata attraverso tecniche composite di comunicazione digitale. Tali capacità saranno sviluppate tramite esercitazioni, attività di studio personale e lezioni frontali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURA DELLA MUSICA [url](#)

DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT. [url](#)

DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (*modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.*) [url](#)

STORIA DEL CINEMA [url](#)

Area dei Saperi letterari e linguistici (L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/18, L-OR/08, L-OR/12)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle teorie e metodi delle discipline linguistiche e letterarie con particolare riferimento alla ricerca Novecentesca, in prospettiva sincronica e diacronica (storia delle lingue e delle letterature).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nell'ambito delle discipline disciplinate linguistiche e letterarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURA ALBANESE [url](#)

CULTURA ARABA [url](#)

CULTURA EBRAICA [url](#)

CULTURA TEDESCA [url](#)

CULTURA VISUALE (modulo di CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE) [url](#)

CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE [url](#)

LABORATORIO DI CULTURA VISUALE (modulo di CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE) [url](#)

LABORATORIO DI STUDI CULTURALI [url](#)

LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO [url](#)

LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO [url](#)

LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO [url](#)

STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO [url](#)

TEORIA DELLA LETTERATURA [url](#)

Area dei Saperi digitali

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle teorie e metodi delle discipline digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze informatiche allo studio dei principali fenomeni comunicativi (lingue, immagini, etc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Durante tutto il percorso degli studi universitari e al momento della stesura dell'elaborato per la prova finale, i laureati magistrali in 'Comunicazione per il patrimonio culturale' avranno acquisito, a livello avanzato:

- capacità di ideazione, analisi e progettazione di iniziative volte alla comunicazione del patrimonio culturale inteso in senso ampio, includendo al suo interno insieme ai beni artistici e monumentali, anche altri elementi materiali e immateriali che contribuiscono a definire una cultura (cibo, tradizioni, feste ecc.)
- capacità autonoma di valutazione critica di modi e contenuti della comunicazione verbale e visuale, per poterne valutarne la correttezza e l'efficacia;
- capacità di affrontare e giudicare le principali implicazioni linguistiche, sociali ed

	<p>estetico-filosofiche della comunicazione anche in contesti interculturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di interpretare, selezionare ed organizzare dati provenienti dal mondo della comunicazione verbale e visuale, operando scelte progettuali opportunamente motivate e sviluppando capacità decisionali; - senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali. <p>L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Attraverso la partecipazione attiva ai seminari ed ai laboratori programmati e alle discussioni in aula, i laureati magistrali in ' Comunicazione per il patrimonio culturale ' avranno acquisito notevoli abilità comunicative nella scrittura di tipo saggistico e multimediale e nell'utilizzo di modelli e strumenti per l'organizzazione e la diffusione della comunicazione in rete.</p> <p>Attraverso i corsi di lingua straniera, che ove possibile saranno accompagnati da esperienze di studio all'estero, i laureati magistrali avranno acquisito inoltre una buona padronanza della lingua inglese (capacità di comprensione, di lettura e di scrittura) ed una sufficiente conoscenza (capacità di comprensione scritta) di almeno una seconda lingua europea e internazionale.</p> <p>Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Durante tutto il percorso degli studi universitari e al momento della stesura dell'elaborato per la prova finale i laureati magistrali in ' Comunicazione per il patrimonio culturale ' avranno conseguito un'elevata competenza nei contenuti e nelle metodologie delle discipline studiate che permetta loro un approfondimento autonomo della propria formazione e un responsabile sviluppo e/o applicazione originale di idee, anche in un contesto di ricerca avanzata, sia teorica che applicativa. Concluso il percorso formativo i laureati magistrali potranno mettere in atto tali capacità nell'impegno professionale e produttivo o nella prosecuzione degli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente, master universitari di II livello) la cui offerta sia sul versante delle culture del testo sia sul versante della cultura visuale dei beni culturali è particolarmente ricca nel contesto nazionale e internazionale.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.</p>	



26/04/2017

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi (alla quale sono attribuiti 12 CFU) consisterà nella presentazione di una dissertazione o, in alternativa, di un prodotto multimediale accompagnato da una dissertazione teorica, elaborati in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e consistente in uno studio approfondito e organico su un tema coerente con il curriculum prescelto.

L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

18/01/2021

La tesi finale è uno studio approfondito su uno dei temi affrontati nel corso del biennio di studi, concordato tra studente e relatore, e viene discussa davanti a una commissione di laurea alla presenza di un correlatore indicato dal Coordinatore dietro intesa con il Relatore. Per ogni altra informazione sullo svolgimento della prova finale e sulle regole per l'attribuzione del voto finale si rimanda al Regolamento allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazioneelpatrimonioculturale2215/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazioneelpatrimonioculturale2215/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazioneelpatrimonioculturale2215/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01 L-ANT/10	Anno di corso 1	ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON. link			9		
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (<i>modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.</i>) link	D'AGOSTINO GABRIELLA CV	PO	6	40	
3.	L-ART/04	Anno di corso 1	DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT. link			9		
4.	L-ART/04	Anno di corso 1	DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (<i>modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.</i>) link	INTORRE SERGIO CV	RD	6	40	
5.	M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I link			9		

6.	M- FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (<i>modulo di ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I</i>) link	CRESCIMANNO EMANUELE CV	PA	6	40	
7.	L- ANT/10	Anno di corso 1	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIGITALI DI COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO (<i>modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.</i>) link	LIMONCELLI MASSIMO CV	RD	3	30	
8.		Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALE DI COMUNICAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI (<i>modulo di ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I</i>) link				3	
9.	L- ART/04	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (<i>modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.</i>) link	GIUNTA VINCENZO CV			3	30
10.	M- FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE link	MANGIAPANE FRANCESCO CV	RD	9	60	
11.	L- LIN/01	Anno di corso 1	STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO link	MIRTO IGNAZIO MAURO CV	PA	9	60	
12.	SPS/08	Anno di corso 1	TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA link	FICI ANNA CV	PA	9	60	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita.

12/05/2020

Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in manifestazioni culturali di ampio respiro, ma anche in attività informative e di consulenza individuale presso gli uffici del COT.

Il Consiglio di corso di studi ha incaricato il Coordinatore a presentare l'Offerta formativa specificatamente agli studenti del III anno delle lauree di riferimento di Scienze della comunicazione da cui provengono in via diretta gli iscritti al Corso di studi magistrale prima della chiusura del II semestre didattico. In tale occasione, saranno presentate interviste, registrate o in tempo reale via skype, con ex Alumni del corso di studi in Scienze della comunicazione che hanno messo a frutto i loro studi presso l'ateneo palermitano trovando occupazione professionale presso prestigiose imprese del settore.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Durante il corso degli studi, sono offerte agli studenti diverse opportunità e servizi di tutorato con la finalità di sostenere ed orientare qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o di disagio personale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata dei suoi studi.

30/05/2020

Le principali tipologie di servizi offerti dal Dipartimento o dal Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, sono:

- Supporto metodologico allo studio - tutor per la didattica
- Counselling psicologico
- Sportelli di Orientamento e Tutorato

--- Supporto metodologico allo studio - tutor per la didattica

In particolare, il supporto metodologico allo studio si articola in:

- Consulenza individuale, rivolta allo studente che desidera acquisire un appropriato metodo di studio che gli consenta di avere un adeguato rendimento accademico.
- Tutorato didattico, servizio rivolto sia al singolo studente che a gruppi omogenei di studenti che condividono un medesimo problema di studio. Il tutor aiuta lo studente a:
 - migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari;
 - fornire spiegazioni alternative a nozioni e concetti;
 - costituire un punto di raccordo tra gli studenti e i docenti;
 - trasmettere abilità di studio, di autodeterminazione e di autoregolazione.

Le attività di tutorato, sia individuali sia di gruppo, sono affidate a tutor laureati, supervisionati dai docenti dell'Ateneo e si svolgono in collaborazione col COT.

--- Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOFT)

Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOFT) del Dipartimento forniscono agli studenti informazioni e chiarimenti sul piano di studi, i calendari delle lezioni, il ricevimento dei docenti, le date degli esami e tante altre informazioni in raccordo con gli Uffici e le Segreterie didattiche del Dipartimento.

L'orientamento svolto presso gli sportelli SOFT si configura come attività di sostegno tra pari, o peer orientering.

Tutte le informazioni relative ai servizi di orientamento e di tutorato in itinere sono reperibili sul sito Internet di Ateneo, presso la pagina del Dipartimento Culture e Società o del Centro di Orientamento e Tutorato (COT).

Delegato del Dipartimento per le attività di orientamento e tutorato è il prof. Giovanni Travagliato.

Dall'a.a. 2017-18 il Corso di studi si avvale di un tutor dedicato, da un lato, a facilitare il passaggio dal I al II anno orientando gli studenti ad adottare le metodologie più idonee a superare gli esami previsti; dall'altro, a supportare gli studenti nel corso della stesura dell'elaborato finale o della tesi di laurea, al fine di facilitare il raggiungimento dell'obiettivo di laurearsi nel tempo dovuto.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Piano di studi del corso di laurea magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale prevede lo svolgimento di attività di stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali per un totale di 3 cfu.

Gli studenti possono reperire tutte le informazioni relative allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno dell'Ateneo presso gli uffici preposti del Dipartimento.

Delegato del Dipartimenti per le attività di stage e tirocinio è il prof. Giovanni Travagliato.

Il Consiglio di Coordinamento ha nominato un delegato al tirocinio della LM 92; ha approvato, il 10.12.2014 il Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione, pubblicato sul sito del CdS. Nell'ambito di questo regolamento sono state rivisitate le regole relative al riconoscimento del tirocinio, particolarmente rilevanti per una LM. Il delegato al tirocinio della LM 92, insieme ai delegati al tirocinio degli altri 3 CdS in Scienze della Comunicazione, affianca il competente ufficio del Dipartimento e l'unità di personale TA ad esso preposta, nella suddivisione degli studenti tra i diversi enti di riferimento, nella scelta del tutor del tirocinio e fa parte della commissione dell'esame finale di tirocinio. Affianca anche il Coordinatore per quanto riguarda il riconoscimento di periodi lavorativi (che rientrino nel profilo descritto ne Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Tirocini

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

ERASMUS

Agli uffici Erasmus di Ateneo si affianca l'ufficio ERASMUS della Scuola cui afferisce il Dipartimento in cui è incardinato la LM 92.

Accordi ERASMUS (solo italiano) relativi ai Corsi di Scienze della Comunicazione:

Universidad de Málaga
Ref. Prof. Gianna Cappello

Univ. Ljubljana (Slovenia)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Siviglia (Spagna)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Complutense di Madrid (Spagna)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Wroclaw (Polonia)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Berlino (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Leipzig (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Düsseldorf (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Postdam (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Breslavia (Polonia)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

La LM 92, che aveva già beneficiato di un Bando Erasmus+ per due anni a partire dall'a.a. 2015/2016 (del valore di 265.00 euro), ha nuovamente vinto il medesimo bando Erasmus+ sulla linea 2017-1-IT02- KA107-036000 per il biennio 2017-19 relativo al sostegno alla mobilità extra-europea di docenti e studenti, nonché ad altre iniziative culturali e formative, con l'Università El Manar di Tunisi. A tal proposito è stato appena rinnovato l'Accordo internazionale già in corso per la laurea magistrale a doppio titolo in Teorie della comunicazione e in Traduction professionnel, che è ora in fase di registrazione.

L'Erasmus+ implica una mobilità biennale di 24 mesi per studenti incoming e di 24 mesi per studenti outgoing, e al contempo una mobilità biennale outgoing di staff docente di 32 giorni e di docenti incoming di 72 giorni.

Il referente-coordinatore, già tale per il primo bando, è la prof.ssa Patrizia Spallino.

ALTRE AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO DI ATENEO

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

In allegato le convenzioni attive

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Germania	Fachhochschule Potsdam	D POTSDAM03	01/01/2014	solo italiano
2	Germania	Heinrich-Heine-Universitaet Duesseldorf	D DUSSELD01	01/01/2015	solo italiano
3	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	01/01/2014	solo italiano
4	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	01/01/2019	solo italiano
5	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	01/01/2017	solo italiano
6	Portogallo	Universidade De Coimbra	P COIMBRA01	01/01/2018	solo italiano
7	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	01/01/2016	solo italiano
8	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	01/01/2017	solo italiano
9	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	01/01/2014	solo italiano
10	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	01/01/2019	solo italiano
11	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	01/01/2018	solo italiano
12	Tunisia	Universit� de Tunis El Manar		09/06/2017	doppio

► QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO DI ATENEO:

12/05/2020

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che

contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;

- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

24/04/2021

19 maggio 2020, Welcome Day per le Lauree Magistrali

Maggio 2020, Associazione studentesca 'Coordinamento UniAttiva' Ciclo di seminari su 'Pandemia: le risposte dell'umanità', da svolgersi in modalità telematica; Referente prof. Anna Fici.

6 ottobre 2020 Incontro di benvenuto alle matricole Unipa 2020/2021.

Ottobre/dicembre 2020, Associazione studentesca 'Box3 Autogestito, ciclo di seminari su 'Identità, cultura e tradizioni in Sicilia', da svolgersi in modalità telematica che ha avuto come referente il professore Ignazio Buttitta.

17 Novembre 2020. Palazzo Butera. Un nuovo laboratorio per la città organizzato dal dipartimento Culture e Società (online).

1 dicembre 2020. OLTRE. Racconti di una campagna di comunicazione. Seminario organizzato dal dipartimento Culture e Società (online).

Dicembre 2020, Associazione CESIE: Laboratorio di online campaigning per il sociale da svolgersi in modalità telematica.

28/11/2020-05/03/2021. Ciclo di seminari 'Bilancio di genere', organizzato dal Rettorato di Palermo (online). Referente prof. A. Dino

8/12 febbraio 2021, Welcome Week (online)

23 marzo 2021. Tunisia: a success Story? Open Class del Doppio titolo - Laurea Magistrale LM 59 (online)

Aprile/Maggio 2021. Associazione Museo Antonio Pasqualino. Ciclo di seminari Etnografie del contemporaneo (online). Referente prof. I. Buttitta.

13 aprile 2021, Prof. Dario Mangano, Open Day (online).

Maggio 2021. Open Day Magistrali

Maggio/Giugno 2021, Associazione studentesca 'Box3 Autogestito, ciclo di seminari su 'La Sicilia delle donne', da svolgersi in modalità telematica che ha come referente il professore Ignazio Buttitta.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

06/09/2021

I dati evidenziano una generale soddisfazione da parte degli studenti e non si evidenziano dunque particolari criticità. Tuttavia tenendo conto dell'opinione espressa dagli studenti si presterà ancora migliore attenzione al coordinamento tra differenti discipline, all'ampliamento delle conoscenze di base necessarie a una corretta frequenza del corso e a una più performante distribuzione del materiale didattico.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2020

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

06/09/2021

I dati evidenziano la soddisfazione degli studenti laureati sia per il corso di laurea sia per i docenti; le aule, le postazioni informatiche e le strutture per le attività didattiche necessitano tuttavia un'implementazione per essere fruite con piena soddisfazione.

La soddisfazione per l'inserimento nel mondo del lavoro è in linea con quella di Ateneo con alcune eccellenze.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107309300001&corsclasse=3093&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107309300001&corsclasse=3093&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

06/09/2021

Il ridimensionamento degli avvisi di carriera e degli immatricolati puri (rispettivamente da 32 a 16, -50%, e da 27 a 15, -44,4%) è da ritenersi contingente, legato probabilmente alla novità del corso di laurea da poco riformulato e tuttora in corso di trasformazioni per renderlo coerente con la sua mission. Conforta invece il dato delle iscrizioni all'a. a. 2020-21 che registra dati in linea con le buone performances dell'a. a. 2018-19. Ciò è probabilmente frutto delle innovazioni apportate nel Manifesto 2020-21. La percentuale di laureati in corso è in crescita di sei punti percentuali (46,1%). I dati sono migliori a livello dell'area geografica e soprattutto nazionale (61,5%). La percentuale di laureati occupati (o che svolgono attività di formazione retribuita) a tre anni dal titolo è drasticamente diminuita: passa dal 71,4% al 38,4%. Il dato è peggiore rispetto alla media nazionale e a quella dell'area geografica. Tuttavia va segnalato che i primi laureati in Comunicazione del patrimonio culturale si sono registrati nella sessione estiva del 2020, e quindi questi dati relativi all'occupazione sono indistintamente confusi con altri dati precedenti. La quota, espressa in millesimi, di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è pari a zero. Il valore è peggiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale. Tuttavia, va segnalato che il corso di laurea magistrale rilascia un doppio titolo di laurea con l'Università Al Manar di Tunisi, che lo scambio avviene al II semestre del II anno, quindi è probabile che alla data della raccolta dati, i cfu acquisiti non siano stati ancora contabilizzati. Va presa seriamente in considerazione, inoltre, la difficoltà di spostamenti internazionali causa pandemia Covid-19. La quota degli iscritti che ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero è pari a zero. Il divario con la media nazionale e dell'area geografica è però minimo. Tale indicatore esorbita le capacità di azione e di progettazione del Consiglio di Corso, anche se al momento della stesura di tale commento risultano un paio di domande di iscrizione all'a. a. 2020-21 provenienti da paese straniero. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è salita notevolmente (92,5%), in linea con i valori dell'area geografica e addirittura meglio di quanto avviene a livello nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, avendo acquisito almeno 40 CFU, è in diminuzione e si attesta al 59,2%, in linea con la media dell'area geografica e nazionale (dove però i valori tendenziali salgono). La percentuale di immatricolati che si laureano in corso nel CdS è in calo (dal 52,6% al 44,4%). Il dato è però superiore alla media dell'area geografica e alla media nazionale. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è in drastico calo: dal 100% (ma il numero di iscritti era bassissimo) al 40%, in linea col dato nazionale. Si consideri per questi ultimi indicatori tuttavia sia l'estrema esiguità quantitativa, sia il fatto che il primo ciclo biennale è ancora validamente in corso sino alla sessione straordinaria di marzo 2021, per cui dati e percentuali potrebbero mutare considerevolmente.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

06/09/2021

I dati a un anno dalla Laurea non sono pienamente soddisfacenti mentre alla lunga si notano dei notevoli miglioramenti soprattutto perché le competenze fornite dal Corso appaiono adeguati e performanti.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107309300001&corsclasse=3093&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107309300001&corsclasse=3093&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/08/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2020



20/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal

CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Comunicazione del patrimonio culturale
Nome del corso in inglese 	Communication of Cultural Heritage
Classe 	LM-92 - Teorie della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazione-del-patrimonioculturale2215
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/servizio speciale per la didattica e gli studenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VACCARO Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di coordinamento delle Classi L20, LM59 e LM92
Struttura didattica di riferimento	Culture e società



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	BERTONI	Clotilde	L-FIL-LET/14	PA	.5
2.	CAVALLINI	Ivano	L-ART/07	PA	1
3.	CRESCIMANNO	Emanuele	M-FIL/04	PA	.5
4.	FICI	Anna	SPS/08	PA	.5
5.	GIANNITRAPANI	Alice	M-FIL/05	RD	1
6.	MIRTO	Ignazio Mauro	L-LIN/01	PA	1
7.	SPALLINO	Patrizia	L-OR/12	PA	.5
8.	TAK TAK BEN YAHIA	Lamia	L-OR/12	ID	1



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Comunicazione del patrimonio culturale



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Aloui	Kaouthar	kaouthar.aloui@community.unipa.it	
Cicirello	Ylenia	ylenia.cicirello@community.it	
Curti Gialdino	Martina	martina.curtigialdino@community.unipa.it	
Giudice	Antonio Luis	antonioluis.giudice@community.unipa.it	
Mtir	Ichrak	ichrak.mtir@community.unipa.it	
Quagliano	Valerio	valerio.quagliano@community.unipa.it	
Rosavalle	Samuele	samuele.rosavalle@community.unipa.it	
Rotondo	Eleonora	eleonora.rotondo@community.unipa.it	
Venezia	Cristina	cristina.venezia@community.unipa.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Calabrese (studente)	Francesco
Coglitore	Roberta
Giannitrapani	Alice
Squillaci (Referente segreteria didattica)	Salvatore
Vaccaro (Coordinatore CdS)	Salvatore



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

INTORRE	Sergio
FICI	Anna
GIANNITRAPANI	Alice
MIRTO	Ignazio Mauro
VOLPE	Sandro
CAVALLINI	Ivano
GURGA	Gezim
BERTONI	Clotilde
SPALLINO	Patrizia
MANDALA'	Matteo
TUCCI	Francesca

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Viale delle Scienze - edificio 15 90128 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2021
Studenti previsti	100

▶ Eventuali Curriculum

Cultura visuale



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Teorie della Comunicazione Interculturale d'Impresa è progettato con coerenza e piena consapevolezza in tutte le sue parti, contiene tutte le informazioni necessarie; progettato in accordo con i requisiti di legge, è coerente con le politiche dell'Ateneo e contribuisce senz'altro agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa. La proposta appare decisamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo articolato e ben pensato, sbocchi occupazionali presumibili in base alle esigenze del territorio.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea in Teorie della Comunicazione Interculturale d'Impresa è progettato con coerenza e piena consapevolezza in tutte le sue parti, contiene tutte le informazioni necessarie; progettato in accordo con i requisiti di legge, è coerente con le politiche dell'Ateneo e contribuisce senz'altro agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa. La proposta appare decisamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo articolato e ben pensato, sbocchi occupazionali presumibili in base alle esigenze del territorio.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il corso è di nuova istituzione, la proposta appare ampiamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo articolato e ben strutturato. Gli sbocchi occupazionali sono previsti in aree come la comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale, nel campo dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea, essendo il laureato uno specialista della comunicazione, in grado di progettare e coordinare progetti di alto profilo.

Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	202175785	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Gabriella D'AGOSTINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	40
2	2021	202183560	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Gabriella D'AGOSTINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	40
3	2020	202175786	CULTURA ALBANESE <i>semestrale</i>	L-LIN/18	Matteo MANDALA' <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/18	60
4	2020	202175787	CULTURA ARABA <i>semestrale</i>	L-OR/12	Docente di riferimento Lamia TAK TAK BEN YAHIA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-OR/12	60
5	2020	202176093	CULTURA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Ivano CAVALLINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/07	60
6	2020	202176074	CULTURA EBRAICA <i>semestrale</i>	L-OR/08	Luciana PEPI <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/08	60
7	2020	202175901	CULTURA ITALIANA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Roberta COGLITORE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/14	60
8	2020	202176095	CULTURA TEDESCA <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Francesca TUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/13	60
9	2020	202175895	CULTURA VISUALE (modulo di CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Michele COMETA <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/14	40
10	2021	202183627	DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (modulo di DIGITAL	L-ART/04	Sergio INTORRE <i>Ricercatore a t.d.</i>	L-ART/04	40

			HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.) <i>semestrale</i>		- t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)		
11	2021	202183624	ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (modulo di ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I) <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Docente di riferimento (peso .5) Emanuele CRESCIMANNO Professore Associato (L. 240/10)	M-FIL/04	40
12	2020	202175989	FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Rosaria CALDARONE Professore Ordinario (L. 240/10)	M-FIL/01	40
13	2020	202175859	LABORATORIO DI CULTURA VISUALE (modulo di CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Valeria CAMMARATA Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-FIL-LET/14	30
14	2021	202183640	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIGITALI DI COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO (modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Massimo LIMONCELLI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	L-ANT/10	30
15	2021	202183609	LABORATORIO PROFESSIONALE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Vincenzo GIUNTA		30
16	2020	202176031	LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-LIN/18	Gezim GURGA Ricercatore confermato	L-LIN/18	40
17	2020	202175847	LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-OR/12	Docente di riferimento (peso .5) Patrizia SPALLINO Professore Associato (L. 240/10)	L-OR/12	40
18	2020	202175946	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Alessandra RIZZO Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/12	40
19	2020	202176094	POLITICA E COMUNICAZIONE <i>semestrale</i>	SPS/04	Salvatore VACCARO Professore	SPS/01	40

Ordinario (L.
240/10)

20	2020	202175944	SEMIOTICA DEGLI SPAZI MUSEALI <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Docente di riferimento Alice GIANNITRAPANI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M- FIL/05	60	
21	2021	202183626	SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Francesco MANGIAPANE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M- FIL/05	60	
22	2020	202175844	STORIA DEL CINEMA <i>semestrale</i>	L-ART/06	Sandro VOLPE <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL- LET/14	60	
23	2021	202183641	STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Ignazio Mauro MIRTO <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/01	60	
24	2020	202175789	TEORIA DELLA LETTERATURA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Docente di riferimento (peso .5) Clotilde BERTONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL- LET/14	60	
25	2021	202183608	TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente di riferimento (peso .5) Anna FICI <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/08	60	
							ore totali	1210

Curriculum: Cultura visuale

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 - 39
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ <i>STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/04 Estetica ↳ <i>ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ <i>SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	15 - 18
	↳ <i>SEMIOTICA DEGLI SPAZI MUSEALI (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 57

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		42	24 - 45
A11		0 - 9	0 - 9
A12	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione ↳ <i>STORIA DEL CINEMA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18 - 18	0 - 18
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica ↳ <i>CULTURA DELLA MUSICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
A13	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba ↳ <i>LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>CULTURA ARABA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	9 - 27	9 - 27
	L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese ↳ <i>LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>CULTURA ALBANESE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate ↳ <i>CULTURA VISUALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>LABORATORIO DI CULTURA VISUALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
A14	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6 - 6	6 - 6
A15		9 - 9	9 - 9
A16		0 - 9	0 - 9
Totale attività Affini		42	24 - 45

Altre attività	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	27 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Cultura visuale</i>:	120	99 - 132

Curriculum: Culture del testo

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	33	33	30 - 39
	↳ <i>LABORATORIO PROFESSIONALE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	↳ <i>STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/04 Estetica			
	↳ <i>ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ <i>FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 18
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ <i>SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 57

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		42	24 - 45
A11		0 - 9	0 - 9
A12		0 - 18	0 - 18
A13	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea ↳ <i>CULTURA ITALIANA CONTEMPORANEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	9 - 27	9 - 27
	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba ↳ <i>LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>CULTURA ARABA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
	L-OR/08 - Ebraico ↳ <i>CULTURA EBRAICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
	L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese ↳ <i>LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>CULTURA ALBANESE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
	L-LIN/13 - Letteratura tedesca		

	<p>↳ <i>CULTURA TEDESCA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate</p> <hr/> <p>↳ <i>TEORIA DELLA LETTERATURA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>		
A14	<p>L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese</p> <hr/> <p>↳ <i>LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p>	6 - 6	6 - 6
A15	<p>M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche</p> <hr/> <p>↳ <i>ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica</p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIGITALI DI COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p>	9 - 9	9 - 9
A16		0 - 9	0 - 9
Totale attività Affini		42	24 - 45

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	27 - 30



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	30	39	-
	M-FIL/04 Estetica			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	15	18	-
	SPS/04 Scienza politica			
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 57	

Attività affini



ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	45
A11	ICAR/13 - Disegno industriale	0	9
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
A12	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	0	18
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
	L-ART/08 - Etnomusicologia		
A13	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	9	27
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate		
	L-LIN/03 - Letteratura francese		
	L-LIN/05 - Letteratura spagnola		
	L-LIN/10 - Letteratura inglese		
	L-LIN/13 - Letteratura tedesca		
	L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese		
	L-OR/08 - Ebraico		
L-OR/12 - Lingua e letteratura araba			
A14	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	6	6
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola		
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca		
	L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche		
	L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese		
	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba		
A15	L-ANT/07 - Archeologia classica	9	9
	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza		
	L-FIL-LET/15 - Filologia germanica		
A16	L-ANT/07 - Archeologia classica	0	9
	M-FIL/06 - Storia della filosofia		
	M-GGR/01 - Geografia		
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica		
Totale Attività Affini		24 - 45	

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 30	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 132

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Nell'ambito delle modifiche dell'ordinamento didattico, dietro indicazione degli Organi collegiali di Ateneo, si è proceduto ad uno snellimento dei requisiti e delle modalità di ammissione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe





Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/13 , L-ART/06 , L-ART/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/04)

Data la pluralità di figure professionali richieste nell'ambito culturale ed economico della Comunicazione del Patrimonio culturale, il percorso formativo viene costruito all'insegna della flessibilità. Da ciò consegue un'ampia offerta di materie affini collocate, in sede di programmazione dell'offerta formativa annuale, in gruppi opzionali fra loro e/o in più indirizzi.

Il Gruppo di attività affini composto dai SSD ICAR/13, L-ART/02, L-ART/03 e L-ART/04 mira a sviluppare la comprensione critica nei campi della scienza dell'immagine e della rappresentazione.

Il Gruppo di attività affini composto dai SSD L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 e L-ART/08 contribuisce a potenziare le conoscenze delle discipline comunicative, comprese quelle musicali, ampliando l'arco delle loro applicazioni, anche in prospettiva storica.

Il Gruppo di attività affini composto dai SSD L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14, L-LIN/03, L-LIN/10, L-LIN/05, L-LIN/13, L-LIN/18, L-OR/12, intende sviluppare le competenze con particolare riferimento ai problemi storici e teorici posti dalla letterarietà, secondo le metodologie proprie della critica storico-letteraria e dell'analisi filosofica da declinare insieme a competenze e prospettive di ordine comunicativo.

Il Gruppo di attività affini composto dai SSD L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/15, L-LIN/18, e L-OR/12 contribuisce a sviluppare la comprensione critica, anche attraverso l'analisi delle opere originali, delle dimensioni tematiche, figurative e formali dei fenomeni culturali.

Il Gruppo di attività affini composto dai SSD L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15 contribuisce a offrire strumenti per lo studio delle scienze del testo, da valutare anche con l'impiego di metodologie filologiche e linguistiche e con particolare attenzione agli aspetti comparatistici delle stesse.

Il Gruppo di attività affini composto dai SSD M-GGR/01 e M-GGR/02 e M-FIL/06 vuole sviluppare la capacità di cogliere i nessi interculturali e di leggere la società odierna, caratterizzata da multiculturalità e dinamiche di globalizzazione sociale e politica anche alla luce dei new media.



Note relative alle attività caratterizzanti

